

Carissimi,

ecco che il Coronavirus è diventata anche per noi una realtà da affrontare accanto al Signore che sa guidarci anche nelle valli più oscure.

Fratelli carissimi, ci troviamo di fronte ad una situazione assolutamente nuova ed inattesa... non abbiamo ricette o collaudati protocolli a cui attingere ma sappiamo, con assoluta certezza, di non essere soli!

Accogliamo dunque questo tempo come un'occasione per rientrare in noi stessi e rendere più vera e pura, e reale e concreta, la nostra fede... non dimentichiamo che in molti brani la Scrittura, soprattutto di fronte ad eventi minacciosi, ci chiede di fermarci, esaminare noi stessi, metterci in preghiera per non perdere il senso profondo delle cose che ci accadono e della nostra vita, della vocazione a cui siamo chiamati.

Le ordinanze pubbliche, prese per il bene comune, ci chiedono di essere prudenti e di aderire alle misure di precauzione e questo è un modo per prendersi cura della società in cui viviamo, è qualcosa che facciamo per il bene nostro e degli altri, è assumersi la propria responsabilità civile anche quando questo va a toccare e modificare i nostri programmi e la nostra quotidianità!

Dunque cari fratelli dobbiamo comunicarvi che:

- **da domenica 15/03 sarà sospeso il catechismo**
- **il coro sospende ogni prova**
- **la Passione vivente viene annullata**
- **il ritiro del 21/03 viene sospeso**
- **gli incontri del gruppo donne (Oberbarmen e Cronenberg) sono sospesi**
- **L'Adorazione del giovedì viene sospesa**
- **I gruppi del Rosario sono sospesi**

"Venir sospeso"... ecco, entriamo in una pausa... dobbiamo fermarci... e possiamo viverlo come una perdita o come un'occasione... La cosa importante è pensarci insieme e ricordare concretamente che anche oggi Dio ha qualcosa da dirci e ci parla, che la nostra paura può essere governata, che non siamo in balia di noi stessi.

Riscopriamo la preghiera fatta nel segreto della nostra casa... in comunione ancor più forte tra di noi! Siamo il Corpo di Cristo, siamo Comunione... impariamo a vivere così, anche se dobbiamo fisicamente restare lontani!

E non scordiamoci d'essere riconoscenti a tutti gli operatori sanitari: medici di base, medici ospedalieri, operatori delle case di riposo, ricercatori, che in questi giorni sono impegnati su questo fronte in prima persona... preghiamo per loro, preghiamo per chi deve assumersi la responsabilità di scelte difficili, preghiamo per chi ha paura, per chi sta lasciando questo mondo per ritornare a Dio... preghiamo per noi, per ciascuno di noi e, nel farlo, respiriamo a fondo e scopriamoci fratelli, ora più che mai, figli di un unico Padre!

Con affetto grande

Flavia

(testo pubblicato su facebook già il 14.03.2020)

Carissimi,

quanto è difficile trovare le parole in tempo in cui ci troviamo ad affrontare il tema della fragilità nostra e di tutti, la fragilità sociale ed economica, politica e istituzionale.

Ci ritroviamo nudi ed indifesi di fronte a qualcosa che è più forte di noi, e che ci obbliga a lasciare ogni nostra sicurezza per ridefinire ogni cosa.

Il tempo del Coronavirus è un tempo sospeso, qualcosa che ci sfugge perché non possiamo controllare tutto, governarlo, per quanto ne fossimo davvero convinti.

Siamo entrati in una lunga vigilia, un'interminabile veglia notturna.

È il Sabato santo della fede, il giorno a-liturgico per eccellenza, giorno in cui ogni altare è spoglio, giorno in cui non viene celebrata l'Eucarestia... e sì, non possiamo non dirlo, stiamo attraversando un tempo denso di preoccupazione e sofferenza, di smarrimento e paura... ma anche, e non scordiamolo mai, d'attesa e di speranza!

Il Sabato Santo si trova tra il dolore della croce e la gioia della Pasqua.

È il giorno del silenzio... è il tempo che spoglierà anche la nostra fede da tutte le certezze e le sicurezze ma solo per renderla più vera e viva e profonda!

Sì, fratelli, ci sconcerta sapere che le messe sono sospese... che non ci ritroveremo per la domenica delle Palme o per la celebrazione dell'Ultima Cena, ci fa male non vivere la nostra cara Passione vivente... sì, ci sconcerta e ci spaventa il non poter vivere fisicamente insieme tutto questo!

Ecco il digiuno in questa quaresima non lo abbiamo scelto noi...